

**Chiaravalle, per l'opposizione l'ordinanza di divieto del primo cittadino è arrivata con gran ritardo**

# Batteri coliformi nella rete idrica e polemiche al vetriolo

Sono attesi gli esiti delle analisi per porre fine all'emergenza

**CHIARAVALLE CENTRALE**

Batteri coliformi nella rete idrica. Arsenico, invece, nelle polemiche che hanno investito l'esecutivo della sede municipale di via Castello. A fare da detonatore l'ordinanza del sindaco Domenico Donato di vietare l'uso della acqua potabile nel centro abitato e nella frazione rurale di Pirivoglia che per i consiglieri del Partito

democratico Emanuela Neri e Giuseppe Maida è arrivata in netto ritardo e non chiarisce appieno i contorni della vicenda. I due hanno chiesto attraverso un'interrogazione al sindaco, una seduta di consiglio comunale per affrontare la vicenda della Sorical proprietaria degli acquedotti di Sorbia e di Pirivoglia. Francesco Maltese sempre per il gruppo di opposizione della civica "CambiAmo - Chiaravalle", addita l'amministrazione comunale di essere stata intempestiva nel divulgare il referto dell'a-

zienda sanitaria provinciale che attraverso i medici del Dipartimento di prevenzione, segnalava la presenza di una carica batterica fuori norma di batteri coliformi nei punti di prelievo. Insomma sono stati in tanti a "fiondarsi" sull'emergenza idrica che sta vivendo la città e che con molta probabilità interesserà tutto il fine settimana. Piazza Marconi, località Foresta e località Pirivoglia, tutte fontane pubbliche risultate inquinate. Insomma l'allerta doveva scattare prima dell'ordinanza, nel



**Il sindaco.** Domenico Donato contestato dalla minoranza

momento in cui l'Asp aveva dato comunicazione di chiudere i rubinetti dell'acqua per uso strettamente potabile. Ieri mattina, nell'ufficio del sindaco Domenico Donato, c'è stato un vero e proprio andirivieni di funzionari Sorical, tecnici di laboratorio e imprese specializzate. Di fatto l'amministrazione comunale non ha competenze specifiche in materia di gestione dei serbatoi "incriminati", ma ovviamente è il sindaco che deve farsi carico della salvaguardia della salute dei cittadini. Alla base

della presenza di coliformi nell'acqua potrebbe esserci una cattiva gestione del sistema di clorazione. Insomma pare che il dosaggio del cloro sia saltato e per questo motivo l'acqua è risultata inquinata. Per il momento solamente supposizione. L'esito del sopralluogo di ieri mattina, darà l'esatta motivazione che ha causato il disservizio idrico che, stando ad alcune indiscrezioni durerà per tutto il fine settimana. Non bere acqua che esce dal rubinetto e utilizzare la stessa per usi domesti-

ci, sono dopo averla bollita. Queste le istruzioni per l'uso. Per domani sono previsti altri prelievi di acqua da parte dell'azienda sanitaria provinciale, mentre per le "controanalisi" l'ufficio tecnico comunale si è determinato dando incarico formale ad un altro laboratorio che opera a livello regionale. Una vicenda seguita passo passo da sindaco e giunta, pronto a mettere mano alla revoca dell'ordinanza nel momento in cui verranno fuori i referti delle nuove analisi. **<(vi.fo.)**